

Indotto, su duemila imprese una cascata da tre miliardi

[IL CASO] Milano M ille cantieri aperti solo in Italia, investimenti diretti per circa un miliardo di euro l'anno, di cui ogni euro investito genera 2,4 euro di indotto che equivale ad un valore economico complessivo superiore ai 3 miliardi di euro. Valore che salirà a 4,7 miliardi entro il 2020. Sono i numeri che Snam mette sul piatto e che a cascata alimentano un business enorme di cui sono parte integrante le oltre 2.000 imprese che hanno ottenuto la "qualifica" di fornitori e che ogni giorno lavorano con l'azienda italiana. «La nostra rete di fornitori rappresenta una delle chiavi del successo di Snam: tra di essi ci sono molte Pmi italiane che insieme a noi nel tempo sono cresciute, si sono ulteriormente specializzate e in alcuni casi hanno anche avviato un percorso di internazionalizzazione », afferma Daniele Gamba, senior vice

president supply chain di Snam, a margine delle celebrazioni dei primi 75 anni dell'azienda, a cui ha partecipato una folta delegazione di fornitori. Uno di questi è Valvitalia, fondata nel 2002 dal ceo Salvatore Ruggeri e dai suoi figli. Un'azienda che fattura 420 milioni di euro, possiede 10 stabilimenti di cui 7 in Italia e 3 rispettivamente in Cina, Canada e Uk con 1.250 dipendenti. «Il primo ordine da Snam lo abbiamo ricevuto nel 2003 ed oggi rappresenta l'unico cliente nazionale che installa in Italia i nostri prodotti: valvole, attuatori, raccordi, impianti antincendio. Lavorare con Snam ci ha inoltre consentito di essere qualificati come fornitori da altri clienti esteri. Non a caso, esportiamo oltre il 90% della produzione in 109 Paesi del mondo», afferma il ceo di Valvitalia. Nasce addirittura nell'immediato dopoguerra la collaborazione tra Snam e Tecnitub Italiana, diventata poi Tectubi e oggi Tectubi Raccordi, azienda nata in provincia di Piacenza agli inizi degli anni Cinquanta e diventata da subito fornitore primario di raccordi di Snam per le prime tratte della rete nazionale del gas. «Tectubi ha sviluppato gran parte della sua produzione iniziale su specifiche Snam, e allineato costantemente le forniture degli anni successivi sulla base delle sue esigenze tecniche», puntualizza



Valter Alberici, numero uno e ceo di Tectubi Raccordi (100 milioni di euro di fatturato, 90% realizzato con l' export, 380 dipendenti), società controllata al 100% da Allied International (230 milioni di euro di fatturato, 1.079 dipendenti, 916 in Italia), di cui il manager è anche presidente. Dura da meno tempo, ma è altrettanto solida la collaborazione tra Snam ed Enereco, azienda nata 30 anni fa da un' idea di un piccolo gruppo di dipendenti della Snamprogetti - Fano, specializzata nella progettazione di condotte. «Verso la fine degli anni '90, dopo aver sviluppato la progettazione di numerose condotte sia in Italia che all' estero, abbiamo deciso di tentare la pre-qualifica con Snam che, dopo un lungo percorso, si è conclusa positivamente», ricorda Claudio Avaltroni, azionista e vice presidente esecutivo di Enereco, azienda che opera in Italia e all' estero con un giro di affari di oltre 40 milioni di euro e circa 400 dipendenti. «Lavorare con Snam significa rapportarsi quotidianamente con una delle società leader a livello europeo e forse mondiale nella realizzazione e gestione di reti di trasporto e stoccaggio di gas naturale». Infine, la Max Streicher: azienda del gruppo tedesco Streicher che dal 2002 ha prima aperto in Italia una filiale, successivamente una società, per operare nel settore delle costruzioni di metanodotti ed impianti. «La collaborazione con Snam è nata fin da subito con l' esecuzione di piccoli lavori e si è sempre più consolidata negli anni in virtù della capacità che abbiamo dimostrato di fornire un prodotto di qualità rispettando sempre le tempistiche assegnate e i migliori standard di sicurezza disponibili sul mercato », sottolinea Mario Bianchi, presidente di Max Streicher. Non a caso, oggi la società, 100 milioni di fatturato e circa 400 dipendenti, è diventata una delle realtà più attive nel settore oil&gas italiano con un track record a suo favore che annovera alcuni tra i più grandi lavori di costruzione degli ultimi anni, tra cui la Centrale di stoccaggio gas di Bordolano e i metanodotti Zimella-Cervignano-Mortara DN56, grazie ai quali ha ricevuto per il 2° anno consecutivo il "Trofeo Appaltatori per la Sicurezza" di Snam. (v.d.c.) © RIPRODUZIONE RISERVATA Qui sopra Daniele Gamba , senior vice president supply chain di Snam.